

*1° conferenza accademica sulla medicina energetica quantistica*

**Conoscere l'Energia: dalla fisica moderna la conoscenza e la comprensione  
del Tao (la Via dell'Altissimo - scienza naturale dell'universo)**

*Milano, 15 dicembre 2018*

**M° Prof. Wu Tao Ling Thomas**

Valerio Genitoni (1), Ferdinando Fuda (1), Stefania Sobrero (2), Antonio Fazio (3),  
Azhen Li (4), Yanjun Wu (5), Hengying He (5), Yuesong Li (5), Junliang Zang (5).

*(1) LASEV – Libera Accademia per lo Studio delle Energie Vibrazionali (Milano – Italy)*

*(2) AIMEQ – Associazione Internazionale di Medicina Energetica Quantistica (Roma – Italy)*

*(3) Esercito Italiano - Dipartimento della Protezione Civile (Roma – Italy)*

*(4) Beijing National Traditional Medical Center (Beijing – China)*

*(5) Beijing Ji An Energy Technology Company (Beijing – China)*

Attualmente la definizione che è possibile ritrovare nei dizionari per tradurre la lingua Cinese, contempla la traduzione della parola Qi con il termine di “Gas / Aria”.



L'origine di questa definizione probabilmente è da ricercare nel fatto che nel periodo che intercorre fino alla dinastia Tang (618-907) in Cina non veniva praticata una medicina ufficiale e le terapie mediche erano affidate a dei guaritori che potevano applicare tanti diversi metodi terapeutici non chiaramente identificati. Tra questi un grande ruolo lo ricoprivano persone in grado di emettere una intensa energia particolare attraverso le mani. Questa particolare facoltà veniva amplificata e coltivata con pratiche tramandate oralmente da maestro ad allievo. A quel tempo non si conosceva però l'esatta connotazione del fenomeno, se non per il fatto che alcuni individui erano in grado di emanare grandi quantità di queste energie inducendo particolari benefici in termini di cura di molte manifestazioni e patologie. Nacque quindi la necessità di identificare ed assimilare questa abilità, allora non ben comprensibile, ad una condizione alla quale venne assimilato il fenomeno. Per questo motivo venne paragonato ad una sostanza aeriforme non ben identificabile e strutturata. Quale migliore identificazione poteva essere fatta se non con un gas come l'aria.

In antichità invece l'ideogramma che identificava il concetto di questa capacità dell'uomo di curare tramite questo fluido emanato, veniva definita con il termine di "energia fondamentale che sostiene ogni vivente dell'universo".



L'energia è quindi un elemento fondamentale dell'esistenza dell'universo ed è il sostegno principale della vita umana. Nella filosofia Taoista quindi l'universo non è vuoto, ma risulta essere composto da infinite entità fisiche (semplificheremo definendole particelle) che vibrano entrando reciprocamente in risonanza e producendo così energia in modo e moto perpetuo. Questo moto perpetuo trae quindi origine dalla complementarità di queste due entità fisiche che rimangono tra loro sempre connesse secondo una regola che sin dall'antichità è stata descritta con il termine di YinYang .

Secondo tale visione queste due entità sono intimamente tra loro connesse e caratterizzate da un continuo moto che le porta a spingersi ed orientarsi reciprocamente dando vita ed origine ad un movimento che caratterizza il moto universale. Oggi invece, erroneamente, attribuiamo al termine YinYang tutta una serie di significati e valenze che non fanno parte dell'antica cultura

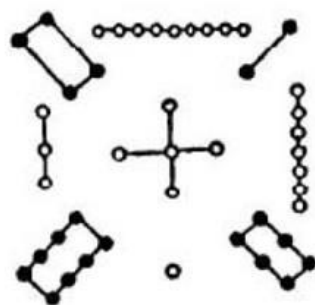
Cinese. Questa definizione è permeata di esempi che mistificano il vero significato del concetto di YinYang e lo riducono ad estreme esemplificazioni quali “femminile e maschile” che nulla hanno a che vedere con il vero significato. Concetto deve invece essere attribuito alle due forze fondamentali ed universali (YinYang) che danno origine a tutte le cose o, per meglio dire, secondo la tradizione Taoista, “ai 10.000 esseri”.

Queste due forze sono già alla base del testo canonico dell’Yi Jing o “Libro dei mutamenti” che risale alla dinastia Zhou (1045 – 256 A.C.) nel quale tutto il contenuto è descritto con la sola ed esclusiva connotazione di due simboli che per l’appunto descrivono la dualità YinYang.

Da questa simbologia anche Leibniz trasse la sua teoria descritta nel 1705 e che egli definì come “numerazione binaria”, concetto che 100 anni più tardi venne ripreso da Boole e che, nel XXI secolo diede vita alla rivoluzione dell’elettronica digitale dei computer.

In questa connotazione la classificazione 0 – 1 (zero – uno) lascia intendere anche quella che appare una ulteriore evoluzione del pensiero Taoista che costruisce una elaborazione matematica per definire la regola generale secondo la quale tutto viene regolato e trova la sua connotazione naturale in una forma di equilibrio. In tal senso vengono interpretate le due tavole che la cultura cinese attribuisce al ritrovamento avvenuto in epoca antica (attribuito circa al 650 A.C.) sulle rive del Fiume Giallo.

Una antica leggenda Cinese narra che a quell’epoca ci fu un importante diluvio ed il popolo, per contenere la furia del fiume Luo, era uso offrire sacrifici. Fu allora che una tartaruga magica emerse dall’acqua recando sul suo carapace il simbolo Lo Shu dove le curvature, distribuite dalla natura sul medesimo, erano disposte secondo un ordine matematico preciso dal quale trasse origine la mappa simbolica successivamente utilizzata per le pratiche di divinazione riprese ad esempio nel Feng Shui ed in generale in tutte le applicazioni del BaGua.



LUO-SHU

In questa mappa i 5 numeri dispari mentre formano una croce al centro del quadrato si alternano a quelli pari che sono invece collocati ai quattro angoli. La somma in ciascuna delle 3 righe e delle 3 colonne, così come nelle diagonali, produce il numero 15 (numero di giorni che tra l'altro coincide con ciascuno dei 24 cicli dell'anno solare cinese). Il numero 5 è invece collocato nella zona centrale, entrando così nel calcolo di tutte le combinazioni possibili a formare la combinazione numerica di 15.

4	9	2
3	5	7
8	1	6

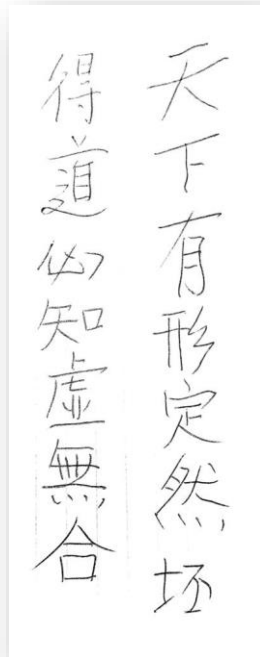
Sulla base di questa mappa matematica, nella cultura Taoista, vengono elaborate tutta una serie di informazioni che sono alla base di pratiche energetiche sia di tipo salutistico che di tipo alchemico.

Trova in questa modalità di calcolo anche l'applicazione del BaGua utilizzato per tantissime applicazioni in tutti i campi della scienza naturale studiata dagli antichi Maestri Taoisti: dalle pratiche mediche alle arti marziali, a quelle divinatorie ed ai complessi sistemi di elaborazione impiegate nelle pratiche di Qi Gong. Questo modello matematico all'apparenza assai semplice nasconde al suo interno una chiave di lettura universale che può essere applicata al micro ed al macro cosmo.

Secondo la regola generale enunciata da Lao Tze : *“L'infinitamente grande non ha confini esterni .. l'infinitamente piccolo non ha confini interni”*.

Questa relazione tra micro e macro cosmo viene descritta e sintetizzata, come precedentemente espresso, con la definizione 0 – 1, dove lo ZERO rappresenta il confine interno e l'UNO quello esterno. Nessuno dei due può mai essere travalicato in quanto per definizione non risultano mai essere raggiungibili gli estremi dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande. Nella rappresentazione numerica Taoista nella sequenza tra 0 e 1 sono inclusi tutti i numeri, il nove ne è la massima espressione che può essere solo superata dal 10 (cioè l'UNO).

Ciò ad indicare che la Via dell'Altissimo (Tao) è sostanzialmente infinita e non può essere assogettata a nessuna regola conosciuta dall'uomo. Ogni religione seppur con nomi e modalità diverse riconosce la presenza di una intelligenza superiore che tutto regola e controlla, per tutti è comunemente definito l'Altissimo. In tal senso è scritto :



1. “Nell’universo tutto ciò che è scritto con una formula è certo che non funzioni perché ogni formula è intrinsecamente limitata”.

2. “Se vuoi trovare veramente *il Grande Tao* devi assolutamente conoscere la riunione del *nulla* con il *vuoto* “.

Questo enunciato ad indicare che ogni processo definito non può descrivere la complessità ed unicità dell’universo perché l’universo stesso è espressione di “perenne mutamento” e quindi mai descrivibile in modo definito.

Postulato che il microcosmo, così come il macrocosmo, che noi consideriamo come vuoti (zero), in realtà sono costituiti da una quantità infinita (Uno) di entità YinYang (precedentemente definite particelle) si può meglio comprendere la seconda definizione. Per conoscere il *Grande Tao* si deve conoscere la riunione del nulla (zero) con il vuoto (uno). Con tale affermazione è pertanto implicitamente ammesso che sia nell’infinitamente piccolo, così come nell’infinitamente grande, il nulla (0) è implicitamente espressione di vuoto (1). Nulla e vuoto sono entrambe definizioni di una realtà che risulta essere, al tempo stesso, “*piena e vuota*”. Pertanto ... “*Tutto è Uno !*”, senza Tempo, senza Spazio, senza Forma e senza Confini dove

ogni cosa nell'universo, incluso l'uomo, è pervasa da una unica onda di vibrazione e di informazione.

Lao Tze ne sintetizza il concetto con Tre semplici regole:

1. ***Il grande Tao non ha forma***: ogni istante è infatti espresso da una diversa formula legata al suo perenne movimento.
2. ***Il grande Tao è senza sentimento***: perché rispetta le regole di trasformazione della natura che non possiede i sentimenti che l'uomo vive.
3. ***Il grande Tao è senza nome***: tutto è in perenne mutamento e quindi non può possedere un nome unico che lo definisca.

In questa unione universale ... tutto è “Uno” come in un gigantesco ed infinito ologramma dove “tutto è connesso con tutto” e le regole dell'entanglement, oggi interpretato dalla fisica quantistica, indicano che non c'è distanza, non c'è il tempo, né la velocità, ma tutto vibra e si esprime in una risonanza cosmica universale.

In questa visione anche “la vita dell'uomo è un atomo dell'armonia cosmica. Lo stato di vita e di morte sono la medesima cosa, anelli di una catena infinita. Gli esseri subiscono trasformazioni successive e la morte non è altro che un cambiamento di forma in una circolazione naturale ed infinita” (senza tempo).

Quindi tutte le energie rispondono e si muovono secondo la regola indicata nella mappa del Luo Shu e come conseguenza di ciò ogni evento naturale si comporta e si manifesta in armonia con le regole della natura stessa. Queste energie che indichiamo con  $\epsilon^{\circ}$  sono espressione di un movimento che trova sempre in natura una sua dimensione di equilibrio. Questa enunciazione è valida quindi nel microcosmo come nel macrocosmo. In tal senso anche eventi naturali come quelli meteorologici rispondono a questa regola del Luo Shu e da sempre trovano il loro equilibrio esprimendosi a livello planetario. L'uomo però con il suo sviluppo delle conoscenze e le tecnologie che ne sono derivate, è stato in grado di manipolare queste energie naturali creandone alcune, anche molto potenti, che hanno però perso la connotazione di naturalità.

Indicheremo così questo tipo di energie manipolate dall'uomo con il carattere  $\epsilon$ .

L'insieme di queste due connotazioni energetiche differenti, una naturale  $\epsilon^{\circ}$  ed una artificiale  $\epsilon$ , ha dato origine a quella che chiameremo “**Energia trasformata  $\epsilon^{\circ}$** ” secondo l'equazione risultante:

$$\epsilon^{\circ} = \epsilon^{\circ} + \epsilon$$

Questa energia trasformata è pertanto espressione di una energia innaturale che è stata però creata dall'uomo e che quindi contiene in sé la veridicità dell'energia autentica umana "corretta". La risultante di ciò sarà quindi una trasformazione energetica non più in grado di rispondere in modo matematico secondo le regole del Luo Shu. Nella costante ricerca di una naturale compensazione, questa energia trasformata sarà alla base di reazioni non più naturali e quindi prevedibili, ma risulterà fuori dagli schemi noti all'uomo e quindi, come tale, imprevedibile.

Gli eventi climatici estremi che possiamo osservare oggi, ormai in tutto il pianeta, altro non sono che un'evidenza di queste energie che non riescono più ad essere compensate in modo naturale e fisiologico e, come tali, si esprimono scatenando effetti imprevedibili e disastrosi.

Questa energia trasformata non è solo alla base di eventi climatici fuori controllo ma, investendo l'intero globo, influisce anche sulle attività psichiche ed i comportamenti degli uomini. Questa alterazione energetica è ormai entrata nel ciclo vitale e viene continuamente assorbita tramite cibo modificato, acqua ed aria modificati, esposizione a radiazioni elettromagnetiche e nucleari incontrollate. Questa energia trasformata è ormai entrata capillarmente in ogni aspetto della vita umana, finendo per esporre tutti continuamente ai suoi effetti di trasformazione. Questa alterazione energetica finisce per deformare anche quegli aspetti emozionali alla base della vita sociale dell'uomo, lasciando sempre più spazio, anche in questo caso, a fenomeni inusuali di perdita di controllo e, più in generale, di perdita di valore del senso della vita.

Sorge allora lecita la domanda ... ma non esiste rimedio a tutto questa energia trasformata?

Una risposta, anche se parziale, potrebbe arrivare tramite l'antica pratica del Qi Gong Taoista.

Per millenni, tra le tante pratiche tramandate, vi sono anche alcune legate ai suoni. Consistono nell'emissione controllata di alcune frequenze emesse con l'ausilio della voce, che avrebbero la potenzialità di attivare alcune energie all'interno dell'organismo tramite meccanismi di risonanza. Tra queste tecniche fino a noi pervenute c'è anche quella definita Liu Zi Jue o dei "Sei suoni segreti". Già menzionata nei testi di Sun Si Miao (581-682) per le sue importanti capacità terapeutiche, è stata tramandata sino ai giorni nostri con la finalità di stimolare e riequilibrare l'energia dei 5 organi e dei 6 visceri considerati nella Medicina Tradizionale Cinese (MTC). Oggi si è finalmente chiarito che il vero ruolo di questa pratica è quello di eliminare l'energia patogena e di scarto prodottasi all'interno degli organi in seguito ai processi vitali fisiologici. È possibile infatti, tramite questa tecnica ora ben spiegata nella sua pratica, eliminare l'energia di scarto per manenere in perfetta condizione gli organi ed i visceri e, con essi, le funzioni fisiologiche naturali utili ad esse correlate e finalizzate al mantenimento della vita. Questa nuova interpretazione, per la prima volta oggi rivelata in questa sede, modifica anche la modalità di

esecuzione della tecnica medesima dando così nuovo significato ad una tradizione millenaria della cultura popolare Cinese. Per secoli infatti queste tecniche erano state male interpretate ed utilizzate e sono passate da Maestro ad allievo per molte generazioni, senza che mai la vera natura ne fosse rivelata.

Tutto ciò però non risulta essere sufficiente per riuscire ad eliminare anche le energie trasformate che invadono le attività funzionali, fisiologiche ed emozionali dell'uomo. La successiva rivelazione è anch'essa da ricondurre alle antiche conoscenze Taoiste che vedono nella pratica di tecniche di collegamento con il Sole l'unica via per riuscire a "normalizzare" e sciogliere questa energia trasformata riconducendola alla sua primitiva naturalità.

Queste pratiche di interazione con i raggi luminosi del Sole che saranno a breve divulgate e rese pubbliche, devono essere però esercitate entro le ore 9 del mattino, in quanto l'esposizione alle medesime energie solari in ore più avanzate, risulterebbe eccessiva e potenzialmente nociva per le normali condizioni di equilibrio energetico dell'uomo.

Indubbiamente la conoscenza delle energie nell'ambito della cultura Taoista riserva, specialmente per gli Occidentali, molte sorprese perché ci troviamo nella condizione di ossevare dei fenomeni che non possono essere spiegati nemmeno con le attuali conoscenze della fisica moderna.

Già molti anni orsono nel 1995 venivano effettuati esperimenti di trasferimento di informazioni da un capo all'altro del pianeta. Ad esempio furono trasferite informazioni da Pechino (Cina), fino a Torino (Italia), utilizzando la convenzionale linea telefonica tramite ponte satellitare. Una energia emessa dalle mani di un Maestro Taoista tramite una particolare tecnica di FaQi a Pechino, è stata trasferita ad un colorante (verde) in un laboratorio di Torino di una società farmaceutica. Questa trasmissione di energia a distanza, è stata in grado di alterare le caratteristiche e la peculiarità del colorante rispetto ad una provetta contenente il medesimo colorante ma non irradiata con l'energia umana. Tali modificazioni sono state evidenziate e registrate anche tramite l'analisi spettrofotometrica effettuata sui due campioni di coloranti inizialmente uguali e, successivamente alla esposizione delle energie trasmesse dalla Cina, invece risultati modificati e non più sovrapponibili.

Recentemente, presso la scuola LASEV in Milano (Italia), un gruppo di una decina di insegnanti di Qi Gong ha potuto prendere parte ad un esperimento nel quale si è verificato un fenomeno fisico difficilmente spiegabile con le attuali conoscenze. Alcuni insegnanti sono stati posti davanti alla Luce solare che come è noto abbaglia e rende pericolosa l'osservazione del disco solare se in assenza totale di nubi. Alle persone è stato chiesto di tenere gli occhi chiusi per non



esporre alla Luce diretta del sole la retina degli occhi. A seguito di una pratica effettuata dal Maestro Taoista le persone sono state invitate ad aprire gli occhi ed osservare il Sole. A tutti i partecipanti il Sole è apparso tranquillamente osservabile ad occhio nudo e non più accecante. Era infatti possibile osservarlo senza nessun tipo di filtro, la luce non era accecante ma anzi risultava a tutti molto piacevole e sembrava staccarsi dal globo solare, anch'esso osservabile. Tale esperimento è durato circa un minuto e poi è stato chiesto nuovamente di chiudere gli occhi a tutti per essere riportati nella condizione di normalità nella quale ovviamente il Sole è potenzialmente in grado di creare dei danni alla retina degli occhi.

Un altro esperimento ha riguardato due insegnanti della scuola che, pur non avendo conoscenza delle pratiche di Tai Qi Quan, sono stati messi in grado, dalla presenza del Maestro Taoista, di muoversi assecondando la circolazione di energie interiori che determinavano un movimento armonico di controllo sulle parti anatomiche esterne del corpo.

Si può quindi capire che le pratiche di Tai Qi Quan convenzionalmente insegnate, sia in Cina che in Occidente, poco o nulla hanno a che fare con le coscienze antiche di questa tecnica, oggi ormai ridotta ad una semplice coreografia, dove i movimenti sono dettati da un processo mnemonico e non più guidati dall'intelligenza dell'energia stessa, in grado di muovere, in sinergia con le energie cosmiche, il corpo di una persona anche contro la sua volontà razionale.

In tanti anni sono state passate in Occidente tantissime informazioni che hanno reso possibile la conoscenza e l'approfondimento della Medicina Tradizionale Cinese nei suoi aspetti più profondi dell'Agopuntura, del Massaggio e del Qi Gong, ma oggi si apre, finalmente e definitivamente, un mondo nuovo di comprensione delle autentiche conoscenze della cultura Taoista. Il mondo dell'energia e della sua autentica origine Celeste si svela e ci appare senza più reticenze e costruzioni della mente. E' una realtà che riflette la sua intelligenza autonoma e autentica in quanto unica e vera Via che procede "da e verso" l'Altissimo.

Segnaliamo infine un altro fenomeno al quale molte persone hanno assistito nell'ambito della conferenza tenutasi presso la scuola quando è stato utilizzato un unguento nel quale sono state immesse delle informazioni sotto forma di frequenze. L'impiego di questo unguento ha prodotto, sotto lo sguardo di un centinaio di persone, una serie di effetti molto significativi sia da un punto di vista della soluzione di sintomi fisici che emozionali.

L'impiego di questo unguento sembra in grado di sciogliere in pochi secondi le energie trasformate e nel contempo poterne introdurre le originali componenti mancanti con effetto immediato sulla sintomatologia presente. Tali cambiamenti, così repentini, sono osservabili da un punto di vista clinico ma anche documentati strumentalmente in quanto in grado di

influenzare processi monitorabili nel tempo tramite diagnostica per immagini come ecografia e radiografia.

Il futuro sembra quindi essere indirizzato verso un impiego sempre più importante di fenomeni fisici legati ad effetti di risonanza vibrazionale a livello molecolare. Le energie si stanno rivelando come uno strumento diagnostico e terapeutico importante e fanno presagire cambiamenti importanti nel campo della medicina del futuro.

Passato e presente si fondono in questa meravigliosa cultura Taoista fino a noi tramandata e concessa, in quanto conoscenza, anche all'uomo moderno, ormai padrone, ma anche schiavo, delle sue stesse tecnologie. Il futuro ha quindi bisogno di tornare nel passato per ritrovare e svelare conoscenze fino ad oggi mai rivelate.